

Chi coopera, e chi no? Chi comunica, e chi no?

Vi preghiamo di osservare attentamente, anche se non sapete l'inglese, questo piccolo gioiello di video:

Russia Today offre un dialogo - Ukraine Today sbatte la porta

(Se il video non si apre - chiedetevi perché... - provate a cambiare i vostri parametri di localizzazione con un VPN)

L'evento, in breve: Anissa Naouai, corrispondente politica senior del canale in lingua inglese *Russia Today*, chiama Tetiana Pushnova, la direttrice esecutiva dell'analogo canale televisivo in lingua inglese *Ukraine Today*, con la quale ha programmato un momento di dialogo tra i punti di vista dei rispettivi paesi; Pushnova risponde di non voler comunicare con la propaganda russa, e chiude la comunicazione chiedendo ai colleghi internazionali di boicottare *Russia Today*. Rimasta sola, Anissa Naouai cerca di spiegare lo sforzo di presentare diversi punti di vista, mandando in onda anche un messaggio promozionale di *Ukraine Today*; al termine, spiega come la collega ucraina avesse accettato il confronto televisivo una settimana prima, con una serie di domande concordate... e *Russia Today* è stata di nuovo vittima dei troll.

Questo filmato è da ricordare, per diversi motivi:

- 1) i russi, sul loro canale in lingua inglese hanno una corrispondente politica arabo-americana (il meglio che si può desiderare, in queste circostanze). Gli ucraini, dal loro canale in lingua inglese, nonostante il mega-supporto degli Stati Uniti, non riescono a trovare che un'ucraina che non sa parlare decentemente l'inglese ("*Russia Today, who financed by Kremlin...*").
- 2) il linguaggio del corpo continua a parlare meglio di mille parole. Vi abbiamo menzionato più volte la "zombificazione" dell'Ucraina contemporanea. Credete che sia solo un modo di dire? Ebbene, *ora potete vederlo con i vostri stessi occhi*:
- 3) "*I don't want to communicate wiz you*": detto da una dirigente dell'*industria delle comunicazioni*, è un autogol clamoroso. Nell'arte della vera comunicazione, chi chiude il dialogo senza essere stato insultato o minacciato personalmente è generalmente chi ha qualche magagna da nascondere.
- 4) Va dato un tributo ad Anissa Naouai: non solo è riuscita a mantenere un sangue freddo da vera professionista, ma ha combinato in modo impeccabile il fermo immagine di *Ukraine Today* ("stop alle bugie di *Russia Today*"), facendo vedere su *Russia Today*... il promo di *Ukraine Today*! Questo, in termini di giornalismo televisivo e di immagini nella memoria, è un **capolavoro**.
- 5) Ricordiamo come Saker aveva detto, in [un testo da noi recentemente tradotto](#):
È molto caratteristico il fatto che, mentre la blogosfera (e i media) in Ucraina sono pieni zeppi di rabbioso razzismo anti-russo, il RuNet (Internet russo) è completamente vuoto di tale odio. Al contrario, la sensazione prevalente sul RuNet è un mix di sgomento per gli orrori in Ucraina e di compassione per il popolo ucraino.

Se qualcuno aveva ragione di dubitare di Saker, il video gli ha dato ragione in pieno. Come lui stesso

commenta, [QED](#) (*Quod erat demonstrandum*).